

L'AMORE E LA POTENZA DELL'ANGELO CUSTODE OPPOSTI ALL'ODIO ED ALLA POTENZA DEL DEMONIO

Inviato da Amministratore
mercoledì 16 agosto 2023

Noi siamo posti e viviamo tra l'amore e l'odio: tra l'amore dell'Angelo custode e l'odio del demonio. Incapace d'amore, il demonio è tutto odio. Quello che vuole è il nostro male, è la nostra perdita. Bandito dal Cielo, egli lavora instancabilmente nel rapirlo agli uomini. Distoglierci da Dio, da quel Dio infinitamente buono ed infinitamente amabile la cui privazione gli è così sensibile e gli causa un supplizio ininterrotto, da renderci per sempre disgraziati, tale è il suo nero disegno. ...

Egli si sforza dunque di diminuire nelle nostre anime l'amore divino col peccato veniale e la tiepidezza, di distruggerlo poi col peccato mortale, e, dopo la caduta, chiudere i cuori alla speranza. Egli vuole, in una parola, trascinarci nella sua ribellione, e farci, come lui, odiare Dio per l'eternità. L'odio dei demoni, attraverso un'infornata emulazione della carità divina, sa farsi tutto a tutti; esso è estremamente ingegnoso, e tutti i mezzi gli sono buoni. La scienza di cui quest'odio dispone è, del resto, raddoppiata da una terribile esperienza. Ecco migliaia di anni che i demoni hanno a che fare con gli uomini. Essi conoscono a meraviglia tutte le risorse della natura umana; e, se sono più abili di tutti i nostri fisiologi e di tutti i nostri psicologi, essi sono anche più esperti di tutti i nostri moralisti o di tutti i nostri politici (Charles Sauv , S.-S., L'Angelo e l'uomo intimo, p. 108). Monsignor Gay cos  descrive la potenza dei demoni: La loro naturale potenza   spaventosa. Essi possono scuotere i vostri spiriti, rimuovere in voi le immagini che custodite delle cose, far risaltare a proposito quelle che essi sanno pi  pericolose, poich  vedono che le preferite. Possono consegnarvi ai sogni, e, attraverso incantevoli vapori, calarvi disegni tenebrosi. Alle vostre minime emozioni, essi indovinano i vostri segreti pensieri; scivolano come dei serpenti, si lanciano come dei leoni; possono legarsi a voi come la vostra ombra, vi circondano, assediano tutti. L'aria ne   piena, come dice san Giovanni Crisostomo, e non   da lontano che scoccano le loro frecce. Essi sono l  dove voi siete, e se pretendete recarvi altrove, essi vi sono prima di voi. Possono influire sulla vostra salute, e causarvi, lo attestano i due Testamenti, malattie reali, mortali. Possono tormentarvi in mille modi, ossessionarvi (Mons. Gay, Sermoni, 2, pp. 22-23). L'odio e la potenza del demonio sono comunque inferiori all'amore ed alla potenza dell'Angelo custode. L'Angelo custode ci ama con un profondo amore; ci ama pi  di quanto il demonio non possa odiarci, poich  l'odio del demonio non   che un odio naturale, e la carit  del nostro Angelo tutelare   un'amicizia soprannaturale, divina. Sicuramente il nostro buon Angelo si rallegra nell'obbedire alla volont  di Dio compiendo il suo ruolo di custode. Ma ci  che deve maggiormente toccarci   che l'amore che ci porta non attrae in misura minore dell'obbedienza. Quest'amore pu  essere paragonato a tutti gli amori creati: amore d'un padre, amore d'una madre, ecc. ecc. L'Amore dell'Angelo custode ha la sua fonte nel Cuore stesso di Ges  Cristo, Cuore ardente d'amore per noi. Il nostro buon Angelo sa che il Figlio di Dio si   degnato di onorare la natura umana al punto da rivestirsene, e che ci ha ottenuto di divenir coeredi del regno celeste; egli vede in noi i membri, i fratelli e gli amici di Cristo, e ci ama tanto pi  che Dio ci ama con un amore infinito. Se l'Angelo custode ci testimonia una vivissima dilezione,   anche per riguardo all'augusta Vergine Maria. Ella   la sua Regina: egli la riverisce, la benedice, e si compiace nel condividere i suoi sentimenti; e poich  ella   nostra Madre, e che Madre! Egli si associa con gioia al tenero amore che questa Madre incomparabile ha per tutti noi, suoi felici figli. Nell'ardore del suo amore, amore che non conosce n  l'egoismo, n  la gelosia, poich    tutto puro e tutto celeste, il nostro buon Angelo tende con forza nel farci prender posto un giorno in mezzo agli Angeli, sullo stesso rango foss'anche il pi  elevato se compiacesse a Dio. A quest'amore, l'Angelo custode unisce una grande potenza, potenza pi  grande di quella del demonio. Ogni potenza   originariamente in Dio;   a Lui che appartiene l'imperio universale su tutte le creature; ma queste partecipano al suo primato, alla sua autorit , secondo come lo accostano pi  o meno da vicino. Ora, le creature pi  vicine a Dio sono le pi  perfette, e in mezzo ai diversi gradi di perfezione, il pi  eminente   quello degli spiriti che godono della sua presenza in Cielo. I buoni Angeli, e di questo numero   l'Angelo custode, esercitano dunque un vero impero sui demoni privati di quest'alta perfezione, e li governano a loro guisa. Tale   l'opinione di sant'Agostino: L'angelo disertore della vita e degradato da peccato, egli dice,   retto dallo spirito che   rimasto vivente, ragionevole, pio e giusto (De Trin., lib. 3, c. 4). Il potere degli Angeli   tale, secondo san Tommaso, che l'ultimo tra di loro comanda allo stesso Lucifero, e si fa obbedire. La prova che dona   che la forza della divina giustizia, alla quale essi aderiscono,   superiore a quella di tutti gli spiriti infernali (I, q. 109, 4). Questo dominio dell'Angelo fedele sull'angelo prevaricatore   espresso in maniera pregnante nell'Apocalisse: Io vidi, dice san Giovanni, discendere dal Cielo un Angelo, con la chiave dell'abisso ed una lunga catena in mano. Egli prese il dragone, ossia il demonio e l'incaten ; poi, lo gett  nell'abisso, che rinchiuse e sigill  su di lui (Ap. 20).